

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.07.15	Il Quotidiano	VV	22

■ **NICOTERA** Il sindaco Franco Pagano: «Restituiremo alla città un mare pulito»

Mesima, oggi lo sbarramento

La delicata operazione sarà interamente a carico del Comune

di **ANNAMARIA TEDESCO**

NICOTERA - Lo sa bene il primo cittadino Franco Pagano che quando si parla di stato di salute delle acque nella cittadina tirrenica è facile mettere sul banco degli imputati il fiume Mesima. Dopo l'annunciata indisponibilità del Comune di San Ferdinando ad avviare le procedure di gara per lo sbarramento del fiume, il Comune nicoterese si è fatto carico del problema e dei costi economici per la realizzazione dell'opera. Dopo la procedura di gara indetta dal Comune nicoterese che si è conclusa con un nulla di fatto, (in quanto è andata deserta), il primo cittadino Franco Pa-



Il fiume Mesima

gano ha deciso che oggi sarà messo in atto lo sbarramento del fiume ricorrendo all'affidamento diretto. «Stiamo ponendo in essere una forte attività auspicando che quanto prima possano giungere i ri-

sultati sperati. - ha commentato il sindaco Pagano - siamo fiduciosi e quanto prima riconsegneremo alla città un mare pulito». Lo sbarramento, che sarà realizzato stamattina dovrebbe prevedere la realizzazione di una chiusa temporanea, nella foce del fiume Mesima in modo da decantare i materiali inquinanti trasportati dallo stesso, salvaguardando la balneabilità delle coste dei comuni di San Ferdinando, Rosarno e Nicotera, durante il periodo di massima affluenza turistica. Un intervento dai costi relativamente contenuti che si aggirava negli scorsi anni a poco più di 30 mila euro. Da molti anni viene invocato un intervento serio e deciso de-

gli enti competenti, e soprattutto un'opera di risanamento del fiume e dei suoi affluenti, che preveda la bonifica del fiume stesso, il rifacimento degli argini e l'eliminazione degli scarichi abusivi che probabilmente confluiscono nel fiume per poi finire in mare. Un fiume che sembra essere diventato una vera e propria discarica incontrollata. Alcuni ambientalisti affermano che si potrebbero configurare ipotesi di un inquinamento organico causato dallo sversamento delle fogne dei comuni non provvisti di depuratore a cui si aggiunge quello chimico-batterologico delle industrie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA